



**UNIVERSITÀ
DI PARMA**

PRESIDIO DELLA QUALITÀ DI ATENEO

Linee Guida per l'Assicurazione della Qualità dei Corsi di Dottorato di Ricerca

Note procedurali

1. Introduzione

Le presenti linee guida hanno lo scopo di assicurare che ciascun Corso di Dottorato rispetti i requisiti di qualità definiti per la valutazione dei Corsi di Dottorato e di Ricerca, coerentemente con quanto richiesto da ENQA in sede di accreditamento di ANVUR e con riferimento al DM 226/2021. I suddetti principi sono contenuti nella Tabella 1 del Modello di Accreditamento Periodico delle Sedi e dei Corsi di Studio Universitari, approvato dal Consiglio Direttivo n. 26 del 13 febbraio 2023, d'ora in poi indicato come "AVA3".

**Tabella 1:
REQUISITI DEI CORSI DI DOTTORATO DI RICERCA**

AMBITO	DESC AMBITO	PUNTO DI ATTENZIONE	DESC PUNTO DI ATTENZIONE
D.PHD	L'Assicurazione della Qualità nei Corsi di Dottorato di Ricerca	D.PHD.1	Progettazione del Corso di Dottorato di Ricerca
		D.PHD.2	Pianificazione e organizzazione delle attività formative e di ricerca per la crescita dei dottorandi
		D.PHD.3	Monitoraggio e miglioramento delle attività

Fonte: Modello di Accreditemento Periodico delle Sedi e dei Corsi di Studio Universitari (AVA3) (Delibera del Consiglio Direttivo n. 26 del 13 febbraio 2023), pag. 40.

5

Affinché tali requisiti vengano rispettati, ciascun Corso di Dottorato di Ricerca deve:

- Adottare un adeguato set di indicatori utili al monitoraggio delle attività ;
- Adottare una chiara e adeguata procedura di rilevazione delle opinioni dei dottorandi e delle dottorande, dei dottori e delle dottoresse di ricerca;
- Effettuare consultazioni sistematiche dei potenziali portatori di interesse;
- Predisporre una relazione annuale delle proprie attività.

2 Il set minimo di indicatori per il monitoraggio delle attività

Gli indicatori forniti da ANVUR a supporto della valutazione dei Dottorati di Ricerca sono:

- percentuale di iscritti al primo anno del Corso di Dottorato che hanno conseguito il titolo di accesso in altro Ateneo;
- percentuale di dottori di ricerca che hanno trascorso almeno tre mesi all'estero;
- percentuale di borse di studio finanziate da Enti esterni;
- percentuale di dottori di ricerca che hanno trascorso almeno sei mesi del percorso formativo in Istituzioni pubbliche o private, diverse dalla sede dei Corsi di Dottorato di Ricerca (include mesi trascorsi all'estero);
- rapporto tra il numero di prodotti della ricerca generati dai dottori di ricerca degli ultimi tre cicli conclusi e il numero dei dottori di ricerca e degli ultimi tre cicli conclusi;
- presenza di un sistema di rilevazione delle opinioni dei dottorandi;
- utilizzo delle opinioni degli studenti nell'ambito della riformulazione/aggiornamento dell'organizzazione del corso di Dottorato di Ricerca.

Ogni Corso di Dottorato di Ricerca può, in autonomia, definire un ulteriore *set* di indicatori per monitorare i processi e i risultati relativi alle attività di ricerca, didattica e terza missione/impatto sociale e di ascolto dei dottorandi e delle dottorande, anche in relazione alle specificità delle proprie attività di ricerca e didattica.

Il set minimo di indicatori, assieme ad eventuali altri indicatori a scelta da parte del Corso di Dottorato di Ricerca, deve essere monitorato nel "Cruscotto direzionale" ed essere accessibile alla/al Coordinatrice/Coordinatore del Corso di Dottorato di Ricerca.



Ogni dottorando è tenuto ogni anno a compilare una scheda informatizzata contenente la descrizione delle attività formative, di ricerca, in enti esterni e all'estero che ha realizzato. La scheda è validata dal tutor universitario assegnato e a disposizione del Coordinatore del Corso per il monitoraggio delle attività svolte e il riconoscimento dei crediti formativi. I dottorandi sono abilitati per l'accesso ad Iris (sistema di Ateneo per la gestione dei prodotti per la ricerca) al caricamento delle pubblicazioni e dei prodotti della ricerca da loro stessi realizzati.

3 Rilevazioni delle opinioni dei dottorandi e delle dottorande, dei dottori e delle dottoresse di ricerca

Il Corso di Dottorato di Ricerca deve disporre di un sistema di monitoraggio dei processi e dei risultati relativi alle attività di ricerca, didattica e terza missione/impatto sociale e di ascolto dei dottorandi e delle dottorande, anche attraverso la rilevazione e l'analisi delle loro opinioni, di cui vengono analizzati sistematicamente gli esiti.

La presenza di un sistema di rilevazione delle opinioni dei dottorandi e delle dottorande, dei dottori e delle dottoresse di ricerca ad un anno dal conseguimento del titolo, unitamente al loro utilizzo nell'ambito della riformulazione/aggiornamento dell'organizzazione del Corso di Dottorato di Ricerca, è un requisito valutato in sede di visite di accreditamento periodico (considerato come buona prassi).

A supporto delle suddette attività di monitoraggio vi sono i dati relativi al "questionario relativo alla soddisfazione dei dottorandi di ricerca primo e secondo anno" di ANVUR a cui sono obbligatoriamente tenuti di dottorandi al fine del passaggio all'anno successivo. I dottorandi dell'ultimo anno sono chiamati alla compilazione del questionario Alma Laurea contenente specifiche informazioni sui profili dei dottori di ricerca che rappresenta la base per la successiva indagine occupazionale.

I questionari sono somministrati on line attraverso la piattaforma Esse3 di gestione delle carriere studenti e conformi ai modelli predisposti da ANVUR.

4 Consultazioni dei portatori di interesse

Il Corso di Dottorato di Ricerca deve progettare, riesaminare e aggiornare periodicamente i percorsi formativi e di ricerca dei dottorandi e delle dottorande, al fine di allinearli all'evoluzione culturale e scientifica delle aree disciplinari di riferimento del dottorato.

Per fare questo può avvalersi:

- di opinioni e proposte di miglioramento da parte dei dottorandi e delle dottorande;
- dei suggerimenti delle parti interessate interne (Corsi di Studio, Scuole di specializzazione, Master, Collegio dei docenti, Governance di Ateneo, Dipartimenti, Associazione Ex Alumni);



- del confronto nazionale e internazionale attraverso i suggerimenti delle parti interessate esterne, adeguatamente e sistematicamente consultate.

Con riferimento alle consultazioni degli *stakeholder* esterni, questi ultimi dovrebbero essere espressione delle esigenze emergenti dalla società e dal territorio, con riferimento alla evoluzione culturale e scientifica delle aree di riferimento.

Sia per gli indirizzi sulla ricerca di base che per quelli relativi alle linee di ricerca finanziate (ricerca applicata), gli *stakeholder* di riferimento debbono essere qualificati e autorevoli.

In relazione agli *stakeholder* pubblici e privati, essi sono generalmente rappresentati da enti e istituzioni con vocazione di ricerca, nazionale e/o internazionale, all'interno dei quali le competenze acquisite attraverso il percorso di dottorato possono potenzialmente trovare applicazione.

In **Allegato 1** sono descritti i punti di attenzione ed in **Allegato 2** è proposto un modello per la verbalizzazione delle consultazioni.

5 Relazione annuale (anno x)

Lo scopo della relazione è quello di documentare annualmente come i requisiti previsti da AVA3 siano stati soddisfatti da parte di ciascun Corso di Dottorato di ricerca.

La relazione deve essere redatta e approvata dal Collegio dei docenti di ogni Corso di Dottorato entro il mese di ottobre di ciascun anno.

La relazione dell'anno x si riferisce alle attività del dottorato dal mese di novembre dell'anno x-1 al mese di ottobre dell'anno x.

Le relazioni debbono essere inviate al Presidio della Qualità di Ateneo (PQA) e al Nucleo di Valutazione (NdV) e al Delegato del Rettore per i Dottorati (se previsto).

La relazione può essere redatta con margini di autonomia, ma si ritiene indispensabile che contenga almeno le tre sezioni descritte di seguito.

a) La progettazione iniziale (non più di 2.500 parole)

Compilare una breve descrizione delle riflessioni e delle fasi che hanno portato all'istituzione del Corso di Dottorato di Ricerca, documentata da report o verbali che dovranno essere messi a disposizione delle Commissioni di Esperti Valutatori in caso di visita ispettiva e pubblicate nel Repository di Ateneo.

In particolare, si ritiene importante che la sezione contenga i seguenti punti soggetti a chiarimento:

- quali sono state le motivazioni e le potenzialità di sviluppo e aggiornamento del progetto formativo e di ricerca;



- se si è tenuto conto dell'evoluzione culturale e scientifica delle aree di riferimento e come se ne è tenuto conto;
- se il Collegio del Corso di Dottorato di Ricerca ha definito formalmente una visione chiara degli obiettivi formativi e quali siano, se presenti, gli elementi di interdisciplinarietà;
- come il percorso formativo è stato reso coerente a tali obiettivi formativi e ha tenuto conto della pianificazione strategica di Ateneo;
- come il Corso di Dottorato persegue obiettivi di mobilità e internazionalizzazione (scambi di docenti, dottorandi e dottorande con altre sedi italiane/straniere; rilascio di titoli multipli/congiunti);
- se il Corso di Dottorato di Ricerca ha visibilità anche a livello internazionale (pagine web dedicate).

b) Pianificazione e organizzazione delle attività formative e attività svolte (non più di 2.500 parole)

Descrivere le modalità con le quali sono state organizzate le attività formative dell'ultimo anno.

La descrizione deve essere documentata da report o dai verbali che devono essere pubblicati nel Repository di Ateneo e, in caso di visita periodica di accreditamento, dovranno essere messi a disposizione delle Commissioni di Esperti Valutatori. Il contenuto di questa sezione deve poter dimostrare quanto suggerito di seguito.

- Il calendario di attività deve essere adeguato al progetto iniziale, sia in termini quantitativi che qualitativi. Chiarire se è prevista la partecipazione di studiosi e studiose, esperti e esperte italiani/internazionali di elevato profilo provenienti dal mondo accademico, dagli enti di ricerca, dalle istituzioni culturali e sociali.
- È necessario dimostrare che la crescita dei dottorandi e delle dottorande viene stimolata dal Corso anche attraverso la loro partecipazione, pure in qualità di relatori e relatrici, a congressi e/o workshop e/o scuole di formazione nazionali/internazionali.
- I dottorandi e le dottorande debbono essere stimolati a progettare, realizzare e divulgare programmi di ricerca e/o innovazione potendo contare del supporto di tutor dedicati (di caratura nazionale/internazionale e/o professionale se trattasi di percorsi di dottorato industriale e del collegio dei docenti).
- Deve essere assicurata la coerenza dei programmi di mobilità, sia in termini di durata che di sede ospitante, con il progetto di ricerca del Corso di Dottorato.
- Il Corso di Dottorato di Ricerca deve chiarire entro quali limiti consente e favorisce la partecipazione dei dottorandi e delle dottorande ad attività didattiche e di tutoraggio e in che modo queste sono compatibili con le attività di ricerca svolte.
- Il Corso di Dottorato di Ricerca deve garantire che la ricerca svolta dai dottorandi e dalle dottorande generi prodotti riconducibili al dottorando e alla dottoranda e che tali prodotti vengano adeguatamente resi accessibili nel rispetto dei meccanismi di protezione intellettuale;



- Il Corso di Dottorato di Ricerca deve evidenziare le risorse finanziarie e strutturali messe a disposizione delle dottorande e dei dottorandi adeguate allo svolgimento delle loro attività di ricerca.

c) Monitoraggio e miglioramento delle attività (non più di 2.500 parole)

In questa sezione, il Corso di Dottorato di ricerca deve dimostrare di essere dotato di un sistema di monitoraggio dei processi e dei risultati relativi alle attività di ricerca, didattica e terza missione e di ascolto dei dottorandi.

Nel monitoraggio è necessario avvalersi almeno del set minimo di indicatori riportati nel paragrafo 2, ma il Corso di Dottorato di Ricerca può individuare altri indicatori di propria definizione e deve tener conto dei risultati delle consultazioni e delle rilevazioni delle opinioni dei dottorandi.

Con l'obiettivo sopra descritto, inserire:

- un'analisi del percorso formativo e di ricerca dei dottorandi e delle dottorande, ivi compresi i periodi di ricerca all'estero, della partecipazione a congressi, della qualità e quantità della loro produzione scientifica;
- il monitoraggio dell'allocazione e delle modalità di utilizzazione dei fondi per le attività di formazione e di ricerca dei dottorandi e delle dottorande messe a disposizione dall'Ateneo e/o dal Dipartimento avvalendosi del supporto dell'ufficio amministrativo del centro di spesa al quale si appoggia il dottorato; i dottorandi e le dottorande debbono poter disporre di risorse finanziarie e strutturali adeguate, i docenti e le docenti responsabili del Corso di Dottorato debbono farsi carico di tale necessità con il Sistema di Governo e i Dipartimenti;
- i risultati del confronto nazionale/internazionale con le parti interessate sentite a vario titolo;
- l'analisi dei risultati della rilevazione delle opinioni dei dottorandi;
- l'analisi dei risultati della rilevazione Alma Laurea sui dottori e dottoresse di ricerca;
- le aree di criticità e le proposte di miglioramento delle quali il dottorato e/o la dottoranda si farà carico nell'aggiornamento dei percorsi formativi e di ricerca affinché siano allineati all'evoluzione culturale e scientifica delle aree di riferimento del Corso di Dottorato di Ricerca.



ALLEGATO 1 – PUNTI DI ATTENZIONE PER LA CONSULTAZIONE DEI PORTATORI DI INTERESSE RELATIVI AI CORSI DI DOTTORATO DI RICERCA

I Corsi di Dottorato si avvalgono di due strumenti:

- a) consultazione di Banche Dati;
- b) consultazione di soggetti ed istituzioni.

Identificazione dei portatori di interesse

La consultazione dei portatori di interesse relativi ai Corsi di Dottorato dovrebbe essere ispirata al continuo aggiornamento dei percorsi di dottorato ai profili scientifici e di alta formazione espressi dal mercato del lavoro. Questa esigenza può essere interpretata in una duplice ottica: da un lato vi è la necessità da parte dei Corsi di Dottorato di interpretare in maniera sempre più precisa la domanda di formazione proveniente dal sistema economico, sociale e culturale; dall'altro lato il Corso di Dottorato ha la possibilità di stimolare innovazioni attraverso nuovi modi di fare e di pensare. Per queste ragioni sarà di notevole importanza la possibilità di confrontarsi con un insieme di portatori di interesse che:

- rappresentino in maniera adeguata il livello nazionale o internazionale della gamma delle organizzazioni consultate, direttamente o tramite studi di settore;
- vengano consultati con modalità e tempi adatti, così come aggiornata e adeguata deve essere l'analisi degli studi di settore a livello nazionale e internazionale, indicando anche quali sono stati gli esiti ed i riscontri di tali attività;
- possano discutere nelle consultazioni specificatamente in merito ai percorsi di ricerca dei dottorandi e delle dottorande.

Modalità di svolgimento della consultazione

Le tempistiche della consultazione dei portatori di interesse dovrebbero garantire un continuo allineamento dei Corsi di Dottorato alle dinamiche del mercato del lavoro. Per questa ragione, in piena autonomia, i Corsi di Dottorato sceglieranno una tempistica appropriata per le consultazioni che, tuttavia, dovranno tenere in considerazione le fasi della progettazione dei nuovi dottorati e le fasi annuali di accreditamento. Si lascia facoltà ai Corsi di Dottorato di attivare consultazioni e raccolte di informazioni con maggiore frequenza nel caso lo ritengano necessario. È discrezione dei Corsi di dottorato scegliere se effettuare la consultazione dei portatori di interesse in presenza, individualmente o in gruppo, ovvero tramite il ricorso a strumenti digitali di rilevazione delle opinioni (invio del questionario via e-mail o tramite moduli on-line).



I temi ed aspetti centrali nell'organizzazione delle consultazioni sono i seguenti:

- definizione dell'oggetto della consultazione.

Per identificare in modo coerente i contenuti del progetto formativo del Corso di Dottorato è previsto il seguente percorso: identificazione dei profili professionali di riferimento; sulla base di tali profili, identificazione degli obiettivi formativi espressi anche in risultati di apprendimento; individuazione attraverso quali attività formative (insegnamenti, tirocini, eccetera) lo studente acquisisce questi risultati di apprendimento e con quali modalità di verifica vengono accertate;

- soggetto che effettua la consultazione.

L'organizzazione e lo svolgimento delle attività di consultazione possono essere svolti autonomamente dai Corso di Dottorato, oppure coordinati e supportati dalle strutture di riferimento;

- organizzazione concreta della consultazione.

Dopo la stesura della bozza di scheda di accreditamento del Corso di Dottorato (o di revisione/riformulazione di alcuni dei suoi contenuti in sede di accreditamento annuale), la consultazione va effettuata tenendo presente i seguenti due aspetti: 1. individuazione dei soggetti che si intendono consultare e delle fonti di informazioni che si intendono utilizzare; 2. definizione delle modalità per il confronto in merito al progetto formativo del Corso di Dottorato.



ALLEGATO 2- SCHEMA TIPO PER LA VERBALIZZAZIONE DI UN INCONTRO

VERBALE DELL'INCONTRO DI CONSULTAZIONE CON IL SISTEMA SOCIO-ECONOMICO E LE PARTI INTERESSATE

Corso di Dottorato in ...

Ciclo di Dottorato:

Il giorno ... alle ore ..., presso ..., si è tenuto l'incontro di consultazione tra i rappresentanti del Corso di Dottorato e i rappresentanti delle organizzazioni rappresentative della produzione e delle professioni di riferimento, per una consultazione sul progetto formativo per l'a.a. ... relativo al Corso di Dottorato di cui sopra.

Erano presenti all'incontro: - Per il corso di dottorato: (nome e ruolo) - Per le organizzazioni rappresentative: (nome, ruolo e denominazione dell'organizzazione di appartenenza).

La discussione ha preso in esame:

- La denominazione del Corso di Dottorato.
- Gli obiettivi formativi del Corso di Dottorato.
- Le figure professionali e gli sbocchi previsti.
- I risultati di apprendimento attesi e il quadro delle attività formative.
- ... (indagini Alma Laurea, opinioni delle aziende sui tirocini, studi di settore eccetera)
- Durante l'incontro è emerso in particolare quanto segue:
- Obiettivi formativi: ...
- Figure professionali: ...
- Punti di forza dell'offerta formativa proposta ...
- Eventuali criticità dell'offerta formativa proposta ...
- Altre osservazioni: ...

L'incontro si chiude alle ore ...

Allegati al verbale: